



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO - SETTORE ATTUAZIONE
OPERE IDRAULICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.1.0.-14

L'anno 2020 il giorno 01 del mese di Aprile il sottoscritto Valcalda Roberto in qualita' di dirigente di Settore Attuazione Opere Idrauliche, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Presa d'atto dell'affidamento all'impresa EdilDue S.r.l., a seguito di procedura di Somma Urgenza, art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, dei lavori di somma urgenza riguardanti la sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego, località Fegino nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/24 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001780004 - C.I.G.: 8146150FA0 - MOGE 20421

Adottata il 01/04/2020
Esecutiva dal 20/04/2020

01/04/2020	PINASCO STEFANO
10/04/2020	VALCALDA ROBERTO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO - SETTORE ATTUAZIONE OPERE
IDRAULICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.1.0.-14

Presa d'atto dell'affidamento all'impresa EdilDue S.r.l., a seguito di procedura di Somma Urgenza, art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, dei lavori di somma urgenza riguardanti la sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego, località Fegino nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/24 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001780004 - C.I.G.: 8146150FA0 - MOGE 20421

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- Nelle giornate del 22-23-24 novembre 2019, la città di Genova è stata interessata da eccezionali eventi meteo-idrologici avversi, che hanno determinato diverse situazioni di danno grave e di pericolo per la pubblica incolumità;
- Con verbale di somma urgenza del 28/11/2019 (prot. n. NP/2019/1817 del 29/11/2019 – Fascicolo n° 2015/88) è stata disposta, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, l'immediata esecuzione dei lavori di somma urgenza relativi alla sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego, località Fegino nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 23/24 novembre 2019;
- Per l'esecuzione delle opere soprarichiamate è stata individuata l'impresa EdilDue S.r.l. (cod. beneficiario 49874);

Considerato che:

- le opere previste per i lavori di somma urgenza relativi alla sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego sono quantificate in € 380.338,26 (comprensivi di lavori, oneri per la sicurezza ed interventi in economia, come da conteggi allegati), I.V.A. inclusa, di cui € 347.782,74 per lavori a misura e a corpo assoggettati al ribasso del 25,00%, per un importo netto pari a € 260.837,06, oneri per la sicurezza pari a €

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6.515,28, economie pari a € 34.778,27 (entrambi non assoggettati a ribasso), così come individuate nel sotto riportati quadro economico:

		<i>Euro</i>
A	IMPORTO LAVORI	
A1.1	LAVORI A MISURA	€ 322.782,74
A1.2	LAVORI A CORPO	€ 25.000,00
A1.3	TOTALE LAVORI	€ 347.782,74
A1.4	<i>Ribasso 25%</i>	€ 86.945,69
A1.5	IMPORTO LAVORI RIBASSATO	€ 260.837,06
A1.6	ONERI SICUREZZA	€ 6.515,28
A1.7	ECONOMIE	€ 34.778,27
A1.8	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 302.130,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE	<i>Euro</i>
B1.1	Imprevisti (iva 22% compresa)	€ 30.213,06
B1.2	Spese Tecniche, prove sui materiali etc... (iva 22% compresa)	€ 10.000,00
B1.3	Art. 113 D.L.gs. 50/16	€ 7.781,53
B1.4	IVA Lavori (iva 10%)	€ 30.213,06
B1.5	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	€ 78.207,65
C)	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 380.338,26

- che durante le lavorazioni si è resa necessaria la valutazione economica e tecnica di un progetto di demolizione e ricostruzione della attuale passerella in quanto quella esistente, seppur non fosse stata danneggiata direttamente dall'evento alluvionale, presentava una notevole ostruzione idraulica al deflusso del Rio Pianego;
- che tale variazione progettuale ha dato origine ad una variazione delle quantità delle opere previste, benché il totale delle opere per i lavori di somma urgenza relativi alla sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego risulti invariato e quindi comunque quantificato in € 380.380,26 (comprensivi di lavori, oneri per la sicurezza ed interventi in economia, come da conteggi allegati), I.V.A. inclusa, il totale dei lavori a misura risulta essere € 313.388,72 da assoggettare a ribasso del 25,00%, e quindi per netti € 235.041,54, € 23.510,07 per oneri per la sicurezza ed € 15.000,00 per opere in economia entrambi non soggetti a ribasso, così come individuate nel sotto riportati quadro economico:

		<i>Euro</i>

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

A	IMPORTO LAVORI		
A1.1	LAVORI A MISURA	€	313.388,72
A1.2	LAVORI A CORPO	€	-
A1.3	TOTALE LAVORI	€	313.388,72
A1.4	<i>Ribasso 25%</i>	€	78.347,18
A1.5	IMPORTO LAVORI RIBASSATO	€	235.041,54
A1.6	ONERI SICUREZZA	€	23.510,07
A1.7	ECONOMIE	€	15.000,00
A1.8	IMPORTO COMPLESSIVO	€	273.551,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE		Euro
B1.1	Imprevisti (iva 22% compresa)	€	32.393,51
B1.2	Spese Tecniche, prove sui materiali etc... (iva 22% compresa)	€	40.000,00
B1.3	Art. 113 D.L.gs. 50/16	€	7.037,98
B1.4	IVA Lavori (iva 10%)	€	27.355,16
B1.5	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE:	€	106.786,65
C)	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€	380.338,26

Considerato inoltre che:

- con deliberazione della Consiglio Comunale n. 103 del 12/12/2019, sono stati approvati n. 48 interventi per lavori di somma urgenza, inclusi quelli argomento, prevedendone la copertura finanziaria mediante contrazione di mutuo nell'esercizio 2019 ed avanzo accantonato per eventi atmosferici iscritti a Bilancio 2019 e secondo quadro economico di variante sopra riportato;
- con determinazione dirigenziale n. 2019-270.0.0.-30 del 19/12/2019 si preso atto dell'attivazione di n. 48 somme urgenze, finanziate mediante contrazione di mutuo nell'esercizio 2019 per Euro 12.000.000,00 ed Euro 2.694.687,34 con avanzo accantonato per eventi atmosferici iscritto al Bilancio 2019, impegnando la somma complessiva di Euro 14.694.687,34 (IVA compresa) al capitolo 75754 del Bilancio 2019;
- l'impresa EdilDue S.r.l. ha sottoscritto in data 28/11/2019 il verbale di somma urgenza (prot. n. NP/2019/1817 del 29/11/2019 – Fascicolo n° 2015/88), allegato quale parte integrante, con il quale si è impegnata a eseguire i suddetti lavori entro 30 giorni;
- l'impresa EdilDue S.r.l. ha richiesto motivata proroga di ulteriori 120 giorni e che la stessa è stata accordata dal Responsabile del Procedimento;
- si applicherà un ribasso percentuale del 25,00% sull'importo dei lavori a misura, concordato con l'impresa e maggiore a quanto indicato dall'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- sono in corso i necessari accertamenti ai fini della verifica del possesso in capo all'Impresa affidataria dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che:

- l'appalto in argomento, trattandosi di somma urgenza disposte ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 50/2016, è stato affidato in deroga alle previste norme sull'affidamento dei lavori;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del decreto legislativo 18/8/2000 n° 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30/03/2001 n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020, con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2020/2022;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 61 del 19/03/2020 con cui si è approvato il Piano Esecutivo Gestione 2020 – 2022;

DETERMINA

1. di prendere atto dell'avvenuto affidamento con verbale di somma urgenza del 29/11/2019 (prot. n. NP/2019/1817 del 29/11/2019 – Fascicolo n° 2015/88), redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, a EdilDue S.r.l. con sede in via Chiaravagna 97 F/R, 16153 Genova, P.IVA 01509600993 (c.b. 49874) dei lavori di somma urgenza riguardanti la sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego, località Fegino nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/24 novembre 2019;
2. di prendere atto che l'ammontare complessivo delle opere è di € 300.906,77 (comprensivi di lavori, oneri per la sicurezza ed interventi in economia, come da conteggi allegati), I.V.A. inclusa, di cui € 313.388,72 per lavori a misura assoggettati al ribasso del 25,00%, e quindi per netti € 235.041,54, oltre € 23.510,07 per oneri per la sicurezza ed € 15.000,00 per opere in economia entrambi non soggetti a ribasso, come risulta dal quadro economico di variante riportato in parte narrativa, nonché dallo schema di contratto d'appalto, sottoscritto dall'Appaltatore, che si approva con il presente provvedimento e si allega quale parte integrante e sostanziale;
3. di approvare i contenuti tutti del verbale di somma urgenza del 28/11/2019 (prot. n. NP/2019/1817 del 29/11/2019 – Fascicolo n° 2015/88), sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensiva di proroga dei tempi come da richiesta dell'impresa del 30/12/2019, accettata dal RUP;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4. di mandare pertanto a prelevare la somma complessiva di Euro **380.338,26**, come da quadro economico aggiornato al capitolo 75754 c.d.c. 2223.8.5 “Idrogeologico – Manutenzione straordinaria” del Bilancio 2020 CRONO 2019/886, P.d.C. 2.2.1.9.10, nel seguente modo:
- Euro **300.906,77** q. lavori mediante riduzione dell’IMPE 2020/5438 ed emissione nuovo IMPE 2020/7613;
 - Euro **72.393,51** quota imprevisti, spese tecniche e prove di laboratorio così suddivise:
 - Euro 34.283,34 confermando l’IMPE 2020/7664 già assunto con D.D. n. 183.1.0/16 del 01.04.20 per l’affidamento del servizio di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza dei lavori di cui in oggetto;
 - Euro 5.704,72 confermando l’IMPE 2020/7006 già assunto con D.D. n. 183.1.0/6 del 03.03.20 per l’affidamento del servizio prove materiali relativo ai lavori di cui in oggetto;
 - Euro 225,00 confermando l’IMPE 2020/6075 già assunto per la liquidazione dei bollettini MAV a favore dell’ANAC ;
 - Euro 31.436,90 mediante riduzione dell’IMPE 2020/5438 ed emissione nuovo IMPE 2020/8057;
 - Euro 594,84 mediante riduzione dell’IMPE 2020/5437 ed emissione nuovo IMPE 2020/8060;
 - Euro 148,71 al cap. 79900 c.d.c. 165.8.80 “Contabilità e Finanza – Interventi Straordinari in Conto Capitale” del Bilancio 2020 CRONO 2020/429 P.d.C. 2.2.1.9.10 (IMPE 2020/8063);
 - Euro **7.037,98** quale quota incentivo ex art. 113 D. Lgs n. 50/2016 nel seguente modo:
 - € 5.630,38 - quota 80%, mediante riduzione dell’IMPE 2020/5437 ed emissione nuovo IMPE 2020/8064;
 - € 1.407,60 – quota 20% (acquisto beni e strumentazioni ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, c. 4) impegnati con DD 270/ 30 (IMPE 2019/15358), e mandati in Avanzo di Amministrazione per l'accantonamento al Fondo innovazione con DG 74/2020;
5. di accertare l’importo di € 5.630,38 al capitolo 50026 c.d.c. 143.5.99 “Gestione del Personale - Fondi incentivanti per il Personale” P.d.C. 3.5.99.2.1 (ACC.to 2020/1246);
6. di dare atto che la somma complessiva di € 380.338,26 è finanziata:
- € 300.906,77 con mutuo già contratto nell’esercizio 2019;
 - € 72.244,80 con mutuo già contratto nell’esercizio 2019;
 - € 148,71 con quota delle entrate accertate e riscosse al cap. 73305 c.d.c. 165.8.06 “ Contabilità e Finanza – Entrate Straordinarie in Conto Capitale” (acc.to 2020/1126) del Bilancio 2020;
 - € 5.630,38 (Acc.to 2020/1246);
 - € 1.407,60 (Fondo Innovazione);
7. di provvedere all’immediata emissione dell’atto di liquidazione e contestualmente relativa richiesta di reversale sul capitolo di cui al punto precedente;
8. di provvedere all’inoltro della presente determinazione dirigenziale alla Direzione Sviluppo del Personale e formazione affinché provveda all’iscrizione delle somme sui pertinenti capitoli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

di spesa e alle successive operazioni gestionali sugli stessi;

9. di autorizzare la liquidazione della spesa mediante emissione di certificato di pagamento sullo stato finale dei lavori eseguiti;
10. di procedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche – alla liquidazione della spesa mediante atto di liquidazione digitale nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento;
11. di subordinare l'efficacia dell'affidamento dei lavori di cui al punto 1) all'esito positivo delle verifiche in corso ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
12. di provvedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche agli adempimenti relativi alla stipula del contratto di cui al precedente punto 2), demandando al competente Ufficio della Direzione Servizi Amministrativi e Pianificazione Opere Pubbliche la registrazione e conservazione degli atti stessi in adempimento alla comunicazione della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali n. 366039 in data 05.12.2014;
13. di prendere atto che con successiva Determinazione Dirigenziale di approvazione del certificato di collaudo o di Regolare Esecuzione si darà atto del costo effettivo sostenuto dalla Amministrazione;
14. di provvedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere idrauliche alla pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
15. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;
16. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott. Arch. Roberto Valcalda

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-183.1.0.-14

OGGETTO:

Preso d'atto dell'affidamento all'impresa EdilDue S.r.l., a seguito di procedura di Somma Urgenza, art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, dei lavori di somma urgenza riguardanti la sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego, località Fegino nel Comune di Genova a seguito di evento calamitoso del 22/24 novembre 2019.

C.U.P.: B33H19001780004 - C.I.G.: 8146150FA0 - MOGE 20421

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Giuseppe Materese)



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.° NP 1817

Fascicolo n.° 2015/88

Addi, 29/11/2019

Responsabile del Procedimento:

Referente della pratica:

Allegati:

VERBALE SOMMA URGENZA (Art. 163 del D.lgs. 50/2016)

Oggetto: Lavori di somma urgenza riguardanti evento calamitoso del 22/24 novembre 2019 per la sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego.

Il sottoscritto Valcalda Roberto, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in servizio presso la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, a seguito di evento calamitoso del 22/24 novembre 2019, si è recato in Salita Pianego il 25 novembre 2019, ore 12,00.

Accertato che il bene di cui all'oggetto, a seguito dei citati eventi/fenomeni atmosferici, ha subito danni rappresentati, in particolare:

1. Intasamento delle tubazioni esistenti al di sotto della passerella di Salita Pianego;
2. Interramento dell'alveo a monte della passerella per una lunghezza di circa 15 metri;
3. Erosione a tergo delle gabbionate arginali a valle della passerella con cedimento porzione strada soprastante interessando una condotta di ENI S.p.A in presunto stato di abbandono;
4. Presenza di detriti e sedimenti sulla sede stradale;
5. Ostruzione di condotto colatore sottostrada.

Alla luce della situazione accertata, vista la necessità di procedere senza alcun indugio all'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza, indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità causato dagli eventi in oggetto.

Preso atto che l'impresa EDIL DUE SRL, con sede in GENOVA Sestri Ponente, via Chiaravagna 97FR, contattata d'urgenza, si è detta disponibile ad eseguire immediatamente le lavorazioni necessarie a rimuovere lo stato di pregiudizio, consistenti in:

- Rimozione dei materiali accumulati in alveo;
- Rimozione dei detriti, messa in sicurezza e ripristino della strada carrabile Salita Pianego;
- Messa in sicurezza degli argini e dei gabbioni di valle alla passerella;
- Rimozione ostruzione canale colatoio;



COMUNE DI GENOVA

I lavori sopra citati, che rientrano nell'importo massimo previsto dall'art. 163 del D.lgs. 50/2016, saranno stimati in opportuna perizia giustificativa che sarà redatta entro i prossimi 10 gg, ai sensi e per gli effetti del comma 4 del citato art.

Ritenuto che i suddetti lavori rivestono il carattere di Somma Urgenza per cui è stato redatto il presente verbale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del D.lgs. 50/2016,

SI DISPONE

l'immediata esecuzione dei lavori di cui al presente verbale, rientranti nelle categorie OG3 e OG8, in quanto indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità causato dagli eventi sopra descritti, e l'affidamento diretto all'impresa EDIL DUE SRL, C.F. / P.I.V.A. 01509600993, con sede in GENOVA Sestri Ponente, via Chiaravagna 97FR, da concludersi entro il 29 dicembre 2019, pertanto non oltre i trenta (30) giorni dalla consegna del cantiere.

Il signor Raschellà Federico, in qualità di Amministratore Delegato dell'impresa sopra citata, con la sottoscrizione del presente verbale dichiara di aver preso visione di luoghi e delle lavorazioni in argomento e che nulla ha da obiettare sulle modalità dei lavori da effettuare e sulla stima dei medesimi.

L'impresa prende atto che i rifiuti prodotti durante la lavorazione sono di proprietà dell'impresa esecutrice stessa, in qualità di produttore; la medesima dovrà gestirli in conformità al vigente Codice.

Si allegano fotografie dello stato dei luoghi accertato con il presente verbale.



COMUNE DI GENOVA



Figura1: Detriti in sponda destra rio Pianego a monte della passerella.



Figura2: Salita Pianego parzialmente erosa e coperta da materiale franato.



COMUNE DI GENOVA



Figura3: Ostruzione di 2 dei 3 tubi sottopassanti Salita Pianego



Figura 4:
Erosione argine sponda destra, particolare gabbioni esistenti e presunta condotta ENI in disuso.



COMUNE DI GENOVA



Figura5: Ostruzione del tubo drenante il colatoio in sponda sinistra del rio Pianego.

Genova; li 28/11/2019.

L'impresa
Edil Due Srl
EDIL DUE s.r.l.
Via Chiaravagna, 97FR - 16153 Genova (GE) ITA
C.F. - P.IVA 01509600993 - Tel. Fax 010:6090011
Email: segreteria.edildue@libero.it - PEC edil2pec@pec.it

Il Dirigente
Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Arch. Roberto Valcalda

RV

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

Appalto fra il Comune di Genova e EdilDue SRL a seguito di procedura di Somma Urgenza, art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", dei lavori di somma urgenza riguardanti l'evento calamitoso del 22 e 23 novembre 2019, atti alla sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego.

C.U.P.: B33H19001780004 - C.I.G.: 8146150FA0 – MOGE: 20421

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020, il giorno _____ del mese di _____, in Genova, con la presente scrittura privata da registrarsi in caso d'uso;

TRA

il COMUNE DI GENOVA, nella veste di Stazione Appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dal Dott. Arch. Roberto Valcalda nato a Genova il 06/02/1959 e domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, in esecuzione del Provvedimento del Sindaco – n. 2017-389 del 13/12/2017, esecutivo ai sensi di legge;

E

l'Impresa EdilDue SRL di seguito per brevità denominata "Impresa", con sede a Genova Sestri Ponente (GE), Via Chiaravagna 97FR - C.A.P. 16153 - codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Genova numero 01509600993 rappresentata dal

Signor Federico Raschellà nato a Genova (GE), il giorno 10 gennaio 1988 e domiciliato presso la sede dell'Impresa in qualità di amministratore unico.

PREMESSO CHE

- con verbale di somma urgenza, prot. n. NP1817 del 29/11/2019, si è proceduto alla consegna, ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 50/2016, all'Impresa EdilDue SRL, come sopra identificata, dei lavori di somma urgenza riguardanti evento calamitoso del 22 e 23 novembre 2019 atti alla sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego presso Genova Fegino.

- si è proceduto, nei termini previsti dall'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016, alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai fini della copertura della spesa e dell'approvazione dei lavori stessi da parte della Stazione Appaltante;

- con D.C.C. 103 del 12/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i lavori di somma urgenza in argomento e il relativo quadro economico prevedendone la copertura finanziaria sarà finanziata mediante contrazione di mutuo nell'esercizio 2019 ed avanzo accantonato per eventi atmosferici iscritti a Bilancio 2019;

- con D.D. n. 2019-270.0.0.-30 del 12/12/2019, esecutiva ai sensi di legge dal 28/12/2019, è stata approvato l'affidamento in oggetto;

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida all'Impresa EdilDue SRL che avendo sottoscritto il verbale di somma urgenza in data 29/11/2019 prot. n.NP1817 del 29/11/2019 accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori urgenti ed indifferibili necessari alla

sistemazione idraulica del Rio Pianego in corrispondenza della passerella di Salita Pianego.

2. L'Impresa EdilDue SRL, si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Capitolato Speciale d'Appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile oltre che del presente contratto, delle condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Generale Approvato con D.M. 19/4/2000, n. 145, per quanto ancora vigente e compatibile con le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico e il computo metrico estimativo.

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta ad Euro 351.898,79 (Euro trecentocinquantunomilaottocentonovantotto/79), di cui Euro 23.510,07 (Euro ventitrèmilacinquecentodieci/07) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e non soggetti a ribasso ed Euro 15.000,00 (Euro quindicimila/00) per opere in economia, liquidabili ai sensi dell'art. 179 D.P.R. 207/2010, il tutto oltre I.V.A. Il totale con applicazione dello sconto di cui al punto 3 del presente articolo è pari a € 273.551,61 (Euro duecentosettantatremilacinquecentocinquantuno/61), oltre I.V.A..

2. Il contratto è stipulato interamente "a misura", ai sensi dell'articolo 59, comma 5

bis, del Codice dei Contratti Pubblici.

3. I lavori saranno liquidati sulla base del vigente "Prezzario Opere Edili e Impiantistica Regione Liguria – Anno 2019", e relative norme di misurazione e valutazione dei lavori, al netto del ribasso offerto dall'Impresa pari al 25%, superiore alla percentuale indicata nell'art. 163, comma 3, del D.lgs. 50/2016 e concordato con l'Impresa.

4. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

5. Le economie devono preventivamente essere autorizzate dalla D.L.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 4. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori sono stati consegnati con il verbale di somma urgenza citato in premessa che ha stabilito in 30 giorni successivi la data del verbale medesimo (29/11/2019), i termini di esecuzione dei lavori.

2. Tali termini sono stati prorogati a seguito di richiesta dell'impresa e dietro comprovata motivazione della stessa di giorni 120.

3. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto decorrenti dalla data di consegna definitiva scade pertanto il 27/04/2020.

Articolo 5. Penale per i ritardi.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori è applicata una

penale pari all'1 per mille (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente ad Euro 273,56 (duecentosettantatre/56).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

3. La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore.

Articolo 6. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 107 del Codice e con le modalità di cui all'art 10 del Decreto 7/3/2018, n. 49.

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art 107 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art 10, comma 2, lettere a), b,) c), e d) del Decreto 7/3/2018, n. 49.

Articolo 7. Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19.04. 2000 n. 145, è assunta dal Geom. Daniele Raschellà, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'impresa, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate

nell'esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Articolo 8. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'articolo 106, comma 1 lettera a), del Codice.

Articolo 9. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Come da nota avente prot. N. 105360 del 31/03/2020, l'appaltatore si impegna a non chiedere nessuna anticipazione e a non stipulare nessuna polizza fidejussoria correlata.

2. All'appaltatore sarà corrisposto il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori ogni **60 (sessanta)** giorni con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto 7/3/2018 n. 49., al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

3. La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è l'Ing. Federico Raschellà.

4. L'appaltatore è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti

dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di

C.U.P.: B33H19001780004 - C.I.G.: 8146150FA0 e il codice IPA che è il seguente

0FQVUM. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

5. Le Parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato

di pagamento;

- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori, sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

6. In caso inadempienza contributiva e/o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del Codice. Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del Codice.

7. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento ed alla emissione del certificato di pagamento.

8. Il Direttore dei Lavori, a seguito della Certificazione dell'ultimazione degli stessi, compilerà il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art.14, comma 1, lett. e), del Decreto. All'esito positivo del collaudo, il RUP rilascia il certificato di pagamento

relativo alla rata di saldo, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice, comprensiva della somma delle ritenute di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice. Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art 103, comma 6, del Codice.

9. Nel caso di pagamenti di importo superiore ad Euro cinquemila, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà ad una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18.01.2008.

10. I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso:

- "Banca Popolare" – Dip. 2479 Genova Agenzia 13 – Codice IBAN

IT03G0503401413000000100188;

dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Le persone titolari o delegate a operare sui suddetti conti bancari sono:

- Ing. Federico Raschellà, nato ad Genova (GE), il giorno 10 gennaio 1988 - Codice

Fiscale RSCFRC88A10D969X;

11. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 136/2010 e s. m. e i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato

anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi. L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s. m. e i., al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s. m. e i.

12. L'articolo 106, comma 13, del Codice regola la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base alla presente Scrittura.

Art. 10. Ultimazione dei lavori.

1. L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto.

2. Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Articolo 11. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione.

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Le Parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino

all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 12. Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.

1. Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
- i) inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s. m. e i.;
- j) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario provvisorio o il contraente;

k) in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;

l) in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati:

I. trasporto di materiale a discarica,

II. trasporto e/o smaltimento rifiuti,

III. fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e/o di calcestruzzo e/o di bitume,

IV. acquisizioni dirette e indirette di materiale di cava per inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra,

V. fornitura di ferro lavorato,

VI. noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art.105 del codice),

VII. servizio di autotrasporto,

VIII. guardianaggio di cantiere,

IX. alloggio e vitto delle maestranze.

2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.103 del codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

Articolo 13. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del Codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

3. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del Codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 14. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione

S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 18 settembre 2012 e prorogata in ultimo in data 23 dicembre 2015

1. L'appaltatore s'impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

2. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

Articolo 15. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Impresa EdilDue SRL , ha depositato presso la Stazione Appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) Un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

2. Il Piano Operativo di Sicurezza di cui al precedente capoverso e il/i Piano/i Operativo/i di Sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Articolo 16. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Articolo 17. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante

polizza fideiussoria rilasciata da _____ numero _____, emessa in

data _____, per l'importo di Euro 55.804,53

(cinquacinquemilaottocentoquattro/53), pari al 30,00% (trenta) percento dell'importo

del presente contratto, ridotto nella misura del 32,00% ricorrendo i presupposti di

applicazione degli artt. 103 e 93, comma 7, del Codice, avente validità dalla data del

presente contratto, comunque fino alla data di emissione del Certificato di Regolare

Esecuzione e, in ogni caso, fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione

lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe semestrali/annuali.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia

proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Articolo 18. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in

conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che

essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità

al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del codice, l'appaltatore s'impegna a

stipulare polizza assicurativa che tenga indenne il Comune dai rischi derivanti

dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o

parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a

Euro 273.551,60 (duecentosettantatremilacinquecentocinquantuno/60) e che

preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro

500.000,00 (cinquecentomila/00).

Qualora per il mancato rispetto di condizioni previste dalla polizza, secondo quanto

stabilito dalla relativa disciplina contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per

i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti presa diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;

- tutti gli elaborati grafici progettuali facenti parte del progetto esecutivo redatto dall'Ing. Marco Gavagnin consegnati in data 25/03/2020 con nota prot. n.101764 del 25/03/2020;

- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi dell'art. 3, c. 3 del presente contratto;

- i piani di sicurezza previsto dall'art. 15 del presente contratto;

- la Convenzione S.U.A. sottoscritta tra il Comune di Genova e la Prefettura UTG di Genova in data 18 settembre 2012 e prorogata in ultimo in data 23 dicembre 2015

Articolo 20. Elezione del domicilio.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge domicilio in Genova presso gli uffici comunali

Art. 21 Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE n. 679/2016).

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9-

telefono 010.557111; indirizzo e-mail urpgenova@comune.genova.it; casella di posta elettronica certificata (PEC) comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Articolo 22. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara svoltasi sono a carico dell'appaltatore, che, come sopra costituito, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

4. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

5. Tutti gli allegati in formato digitale al presente atto o i documenti richiamati in quanto depositati presso gli Uffici comunali, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso.

La presente scrittura verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi della art. 5 del T.U. approvato con D.P.R. 26/4/1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Genova, il _____

Per il Comune di Genova, Arch. Roberto Valcalda, sottoscritto digitalmente.

L'appaltatore EdilDue S.R.L. sottoscritto digitalmente.

Il presente contratto viene regolarizzato, ai fini dell'imposta di bollo, attraverso l'apposizione di n. 5 contrassegni telematici da Euro 16,00 ciascuno che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto conservata agli atti dell'Ufficio.